

PRIMO PIANO

Fpa, c'è ancora tempo

Da un lato Anapa, Ania e Unapass, favorevoli al piano di riequilibrio del Fondo pensione agenti proposto da Ermanno Martinetto. Dall'altro lo Sna e il gruppo Unipol, che hanno avanzato alcune osservazioni. È stato lo stesso commissario straordinario a renderlo noto attraverso una nota ufficiale. Le osservazioni delle parti sociali andavano presentate entro la giornata di venerdì 18 settembre e, in quella data, era già stata comunicata la non adesione al piano da parte di Sna, a cui si è dunque aggiunta quella di Ugf. Proprio in virtù delle osservazioni presentate, Martinetto, di concerto con il comitato di sorveglianza e "considerando l'opportunità di esercitare ogni ulteriore sforzo per giungere a una conclusione positiva per le sorti del fondo pensione", ha chiesto e ottenuto dalla Covip una breve proroga rispetto alla scadenza del 25 settembre per la presentazione all'Autorità della relazione".

Martinetto fornirà a breve "gli ulteriori chiarimenti" stabilendo una ulteriore scadenza a termine breve entro la quale andrà formalizzata l'adesione al piano di riequilibrio di Fpa per poi "procedere conseguentemente a consegnare la relazione finale per la Covip in esito alla posizione definitiva espressa da tutte le parti interessate al fondo".

Beniamino Musto

IL PUNTO SU...

Alcune proposte per una Rc sanitaria sostenibile

Colpa extracontrattuale solo in sede civile, coperture con margini minimi obbligatori per le strutture sanitarie, possibilità di creare fondi di copertura. Sono alcune delle idee, uscite dai lavori della Commissione ministeriale, che potrebbero diventare legge



Lo scorso 4 settembre è stata resa pubblica la relazione della Commissione ministeriale consultiva, presieduta dal professor **Guido Alpa**, "per le problematiche relative alla medicina difensiva e di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie" incaricata e costituita dal ministro della Salute proprio per analizzare lo stato delle dette complessità del sistema e al fine di formulare una proposta legislativa solutoria.

I lavori hanno portato alla relazione appena comunicata dal ministro alla presidenza delle commissioni permanenti interessate presso le Camere, che sarà completata con una bozza di testo di legge per un'eventuale presentazione ai rami del Parlamento.

È molto interessante la disamina della relazione firmata dal professor Alpa, sia per l'autorità del suo redattore, sia per l'ampiezza dei temi affrontati nell'analisi degli esperti dallo stesso presieduti, sia per il contenuto di alcune proposte di regolamentazione normativa che, se in futuro divenissero legge, porterebbero a una vera rivoluzione del settore della Rc sanitaria e del relativo comparto assicurativo.

La relazione si apre con un'approfondita analisi della disciplina civile e penale della responsabilità sanitaria in Italia, tanto delle strutture quanto dei singoli operatori sanitari, evidenziando i maggiori profili di criticità e non mancando di prendere atto della inefficacia dispositiva della *legge Balduzzi* che, pur proponendosi di affrontare tali snodi, "non ha sortito i risultati sperati" a causa di una diversità di interpretazioni applicative riferibili a parte della dottrina e della giurisprudenza.

Di seguito elenchiamo, in estrema sintesi, le proposte che si leggono nella relazione conclusiva della commissione consultiva.

A) Viene proposto di *approvare una normativa integrativa dell'articolo 3 della legge Balduzzi*, per effetto della quale sia espressamente previsto che l'esercente la professione sanitaria, dipendente o convenzionato, risponda esclusivamente in sede civile per colpa extracontrattuale ai sensi dell'articolo 2043 Codice civile, escludendo quindi per legge ogni profilo di colpa contrattuale come elaborata dalla giurisprudenza di legittimità dalla fine degli anni '90. (continua a pag. 2)



In collaborazione con:



SONDAGGIO: Distribuzione Assicurativa 2015

Sei un Agente o un Collaboratore (sezioni A ed E del RUI)?

Per partecipare al sondaggio

[clicca qui](#)